

ANDU – Associazione Nazionale Docenti Universitari

Alla Commissione Cultura della Camera

CONTRIBUTO

ALLA DISCUSSIONE SULL'ATTO GOVERNATIVO 304 (ANVUR)

1. L'ANVUR è stata imposta e mantenuta da una lobby trasversale per commissariare l'Università
2. Invece di abolire l'ANVUR, ora si vuole arbitrariamente mantenerla e rafforzarla
3. In Italia si mantiene l'ANVUR mentre in Francia la si abolisce

1. L'ANVUR è stata imposta e mantenuta da una lobby trasversale per commissariare l'Università

L'ANVUR è stata costituita nell'ottobre del 2006 per **commissariare** l'Università (ricerca e didattica). L'ANVUR, organismo elefantico e costoso, ha snaturato la ricerca e burocratizzato l'intera attività degli Atenei, utilizzando le 'annesse' **ASN** e la **VQR**.

L'ANVUR è stata voluta e difesa da una potente e trasversale **lobby accademico-ministeriale**. Questa lobby, a partire dal 1990 (legge Berlinguer-Ruberti sulla finta e disgregante autonomia), ha operato e sta operando per smantellare il Sistema nazionale universitario, eliminando sempre più ogni forma di reale autonomia e di vera democrazia e sottomettendolo agli interessi economici privati. Questa lobby ha sempre **condizionato** pesantemente e trasversalmente Governi e Parlamento (**nota 1**).

L'ANDU aveva denunciato quello che sarebbe stato il ruolo dell'ANVUR già prima che il ministro **Fabio Mussi** istituisse questo **micidiale strumento** attraverso il solito **provvedimento blindato** (articolo 2, comma 138 (sic!) del **decreto legge** n. 262 del 2006). Questa denuncia è stata svolta nel **Forum dei DS** a Milano nel febbraio del 2006 (v. l'intervento al min. 2:28:48 del seguente **video**.)

Financo la **Confindustria**, nello stesso Forum, riferendosi al Direttivo dell'Agenzia, aveva parlato di «**cavalieri dell'Apocalisse** che si trovano (si sarebbero trovati, *ndr*) a maneggiare uno **spazio gigantesco** dell'economia e della conoscenza» e aveva rilevato l'inopportunità di «**inventare** qualcosa di nuovo», di «chiamare il **podestà**» (v. nel citato video l'intervento di Gianfelice Rocca, *da min 78:57*). Naturalmente poi, fatta l'ANVUR, la Confindustria ne ha apprezzato l'utilità.

E sempre nel febbraio 2006 l'ANDU sostenne che con l'istituzione dell'Agenzia «si realizzerebbe di fatto il **commissariamento dell'Università** per mezzo di una Autorità che difficilmente potrebbe rimanere impermeabile ai poteri forti accademico-politici, i quali hanno ampiamente e continuamente condizionato pesantemente le

scelte ministeriali e parlamentari e controllato la stampa.» E ancora: «Con questa sorta di **esternalizzazione dell'autonomia** dell'Università, si concentrerebbe in poche mani l'**immenso potere di** gestione della politica e delle risorse nazionali per le Università.» «Si tratta dunque di un progetto che porterebbe all'**asservimento** dell'Università ai **poteri forti** dell'accademia. Questo progetto è contrario al **dettato costituzionale** che garantisce l'autonomia dell'Università» (dal [documento](#) dell'ANDU del 3 febbraio 2006).

L'ANVUR è stata mantenuta ad ogni costo da **tutti i Governi**, nonostante le **pesanti critiche** ricevute fin dall'inizio dalle Organizzazioni universitarie e anche da chi l'aveva voluta (**nota 2**).

Nota 1. Nella 'trasformazione' dell'Università un ruolo centrale ha avuto negli ultimi decenni il Gruppo di Pontignano. V. il punto 3. *Il ruolo di Luigi Berlinguer e del suo Gruppo di Pontignano*” in questo [documento](#).

Nella stessa direzione ha operato l'Associazione [TreeLLLe](#), una “**Lobby trasparente**” (così si è autodefinita) accademico-confindustriale che ha avuto una 'significativa' [composizione](#) dei suoi organi.

Nota 2. Nel 2012 ADI, ANDU, CISL-Università, CONFISAL-SNALS-CISAPUNI, CoNPAss, FLC-CGIL, LINK, RETE29Aprile, SUN, UDU, UGL-INTESA-FP, UIL RUA, USB-Pubblico impiego, nell'[Appello](#) *Per salvare e rilanciare l'Università*, avevano tra l'altro denunciato un «aumento dei già **immensi poteri** dell'ANVUR che ormai dispone della vita e della morte delle strutture universitarie e di fatto determina i contenuti stessi della ricerca».

E sempre nel 2012 c'era stato un vero e proprio allarme da parte di **chi aveva voluto** l'ANVUR dato che «a due anni di distanza dall'istituzione di questa Agenzia **il risultato è magrissimo**». V. *Salvare il soldato ANVUR, un “bambino” da buttare e Abolire l'ANVUR per difendere l'autonomia e la libertà dell'Università* nel [documento](#) *Abolire l'ANVUR e le Abilitazioni*.

2. Invece di abolire l'ANVUR, ora si vuole arbitrariamente mantenerla e rafforzarla

La stessa lobby accademico-ministeriale che nel 2010 ha voluto le attuali modalità concorsuali, ora con il [DDL 1518](#) sui 'nuovi' concorsi e con gli [emendamenti](#) approvati, vuole, tra l'altro, **umentare notevolmente** il potere dell'ANVUR.

Infatti l'ANVUR si sostituirà alle commissioni delle ASN (foglie di fico per la cooptazione personale), decidendo «**specifici requisiti** di produttività e di qualificazione scientifica» «individuati, per ciascun gruppo scientifico-disciplinare». Il possesso di tali requisiti sarà necessario per partecipare ai **finti concorsi** locali, che vengono mantenuti.

Inoltre l'ANVUR definirà le linee-guida per la valutazione periodica dei nuovi 'vincitori' dei posti di professore (**tagliando**).

Ora si vuole sostituire il [regolamento attuale](#) dell'ANVUR con un [nuovo regolamento](#) che doterà questa Agenzia di **ulteriori poteri** e la renderà ancora più dipendente dal governo di turno e cioè - come sempre - dalla solita **lobby** accademico-ministeriale (**nota**).

Si tratta ancora una volta di una **scelta imposta** senza alcun coinvolgimento della comunità universitaria, usando peraltro uno strumento come il DPR che il Consiglio di Stato ritiene **illegittimo**. Inoltre lo stesso Consiglio di Stato ritiene che diverse modifiche previste nel nuovo Regolamento **non rispettano** le indicazioni contenute nella Legge istitutiva dell'ANVUR.

Nota. Il DPR sull'ANVUR è ritenuto illegittimo dal Consiglio di Stato: per fare un nuovo regolamento occorrerebbe una **nuova legge**.

Infatti a pagina 3 del parere del Consiglio di Stato si legge:

«La Sezione osserva tuttavia che poiché l'effetto delegificante (attraverso il regolamento, *ndr*) può prodursi soltanto **una tantum**, ossia in occasione dell'esercizio del potere regolamentare cui la norma primaria che contiene l'autorizzazione alla delegificazione riconduce l'effetto abrogativo, e non può pertanto essere reiterato laddove esaurito (come la Sezione ha già osservato argomentando anche alla luce dell'articolo 17, comma 4-ter della legge n. 400 del 1988: cfr. parere n. 581 del 13 giugno 2025)».

Per leggere l'intero parere del CdS cliccare [qui](#).

3. In Italia si mantiene l'ANVUR mentre in Francia la si abolisce

In Italia si sta ora '**reformando**' l'ANVUR, per mantenerla, mentre **in Francia**, il 10 aprile 2025, l'Assemblée Nationale ha votato per l'**abolizione** della loro ANVUR, l'Haut Conseil de l'évaluation de la recherche et de l'enseignement supérieur (**HCERES**), accusato, tra l'altro, di avere **burocratizzato e standardizzato** la ricerca universitaria.

Questa scelta in Francia è avvenuta dopo un'ampia e partecipata **discussione**, che sta continuando, sul ruolo dell'HCERES. Un confronto pubblico che ha esplicitamente riguardato anche la necessità di cancellare questo Organismo, come ora sta avvenendo (**nota**).

Nota. In particolare, nell'aprile scorso già 4600 docenti e ricercatori francesi hanno sottoscritto un [documento](#) dove, tra l'altro, si legge: «L'abolizione dello Hcéres non è un salto nel vuoto: al contrario, apre la strada alla ricostruzione dei criteri di valutazione già compromessi, ma anche a un **dibattito democratico sul ruolo dell'università** e della ricerca nell'arena politica. Meglio ancora, porta con sé la **speranza di voltare pagina** dopo vent'anni di **impoverimento** e di promozione di un'"eccellenza" autoproclamata e anacronistica, che, come è dimostrato, non ha dato alcun frutto.»